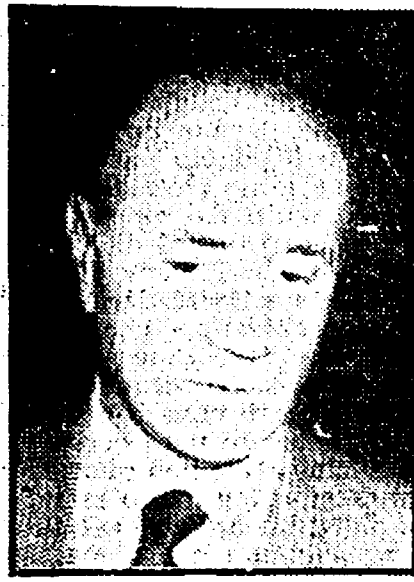


L'ex presidente della Montedison interrogato dai giudici

Anche Eugenio Cefis indiziato per il contrabbando dei petroli

Il colosso chimico avrebbe effettuato forniture irregolari alla SIPCA di Bruino - Si attendono nuovi ordini di cattura - Muselli ancora latitante



Eugenio Cefis

Dalla nostra redazione TORINO - Eugenio Cefis, ex presidente della Montedison è stato interrogato l'altro giorno a Torino dal giudice istruttore dott. Vaudano, che indaga su di un colossale contrabbando di oli minerali e benzine...

accadeva anche per il commercio della benzina. Lo scopo era quello di pagare meno tasse. Su certi derivati del petrolio, infatti, l'imposta di fabbricazione è molto alta...

del cosiddetto « grande elemosiniere » democristiano Bruno Muselli. Contro Muselli ci sono prove testimoniali e riscontri obiettivi (documenti). Egli è invischiato anche nelle vicende del gasolio.

Stasera Minucci in TV (ore 22, primo canale) Questa sera alle ore 22 andrà in onda sul primo canale TV un documentario politico nel corso del quale il compagno Adalberto Minucci verrà intervistato da un giornalista della RAI.

Dopo le contrastate decisioni del direttore Il consiglio RAI-TV affronta la grave situazione del TG2

La FILS-CGIL del Lazio sui primi mutamenti nell'organizzazione interna del telegiornale: « Sono il frutto della lottizzazione »

«Gazzetta»: senza riforma muore un altro giornale?

ROMA - La Federazione nazionale della stampa ha chiesto al governo un incontro urgente per discutere la drammatica situazione della « Gazzetta del Popolo » il giornale torinese che, stando alle decisioni del suo editore - Ludovico Bevilacqua - dovrebbe sospendere le pubblicazioni dal 1. novembre per riprenderle a giugno dell'anno prossimo.

ROMA - Le vicende del TG2 torneranno oggi nel consiglio di amministrazione. A porre la questione saranno i consiglieri designati dal PCI che già l'altro ieri l'hanno sollevata con una vivace discussione...

«PECCATO CHIUDERLI IN BAGNO?» «Che cosa, i gioielli di famiglia?» «NO, I BAGNI CESAME!»

CITTA' DI VIGEVANO Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del VI. Lotto della fognatura cittadina. Importo a base d'asta: L. 710.000.000.

concerto con il gruppo rock inglese «Cesame Songs» che presenteranno il loro nuovo album: «A PITY TO SHUT THEM IN THE BATHROOM!» (Peccato chiuderli in bagno)

La « Mezhdunarodnaja Kniga » Mosca - URSS informa che il settimanale sovietico di politica internazionale

TEMPI NUOVI esce ora anche in lingua italiana \* Tutto sulla politica interna e estera sovietica \* Tutto sulla realtà sociale, economica e culturale dell'URSS

ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE - NAPOLI 3 SIFUC SALONE DELLA FERRAMENTA, UTENSILERIA, COLORI 24-27 ottobre 1980

Un giovane e un ragazzo le nuove vittime all'insegna della speculazione edilizia

In un giorno due morti sul lavoro a Napoli

Giuseppe Carlucci schiacciato da un masso nel cantiere di barche allestito dentro una caverna della collina di Posillipo devastata dalle costruzioni intensive - Il 16enne fulminato dall'impastatrice nella ditta dove lavorava da tre giorni

Dalla nostra redazione NAPOLI - Due tragedie del lavoro a meno di dieci ore l'una dall'altra. Due vittime: Giuseppe Carlucci, 27 anni, sepolto dal crollo di una grotta situata proprio sotto una delle più famose lottizzazioni degli anni 50; e Salvatore Spinelli, un ragazzo di appena 16 anni, un muratore fulminato da una scarica elettrica in un cantiere abusivo di Pianura, dove s'ingrassa la nuova speculazione edilizia audace e senza scrupoli.

delle insidie e dei guasti generati dal cemento pirata, quello di oggi e quello di 30 anni fa. Giuseppe Carlucci, infatti, è stato schiacciato da un enorme masso di tufo, staccatosi all'improvviso dalla volta di un'autentica caverna della collina di Posillipo, affogata in una selva di palazzoni: il parco residenziale Comola Ricci, dal nome dell'omonimo proprietario, il conte Comola. Basta alzare gli occhi per capire: in alto, sopra l'incavo della caverna trabocca un palazzo di ottanta piani.

I crolli, i dissesti qui sono all'ordine del giorno. In questa caverna, oggi addirittura sistemati del mini-cantiere, per la riparazione e la costruzione di barche: natanti dei pescatori, cabinati da diporto e perfino scafi blu dei contrabbandieri. Giuseppe Carlucci, morto schiacciato da un macigno, lavorava, appunto con una di queste piccole ditte artigianali.

stili dalla frana: Carlucci è morto, è rimasto sotto il masso con le gambe spezzate. Steso in un letto dell'ospedale Cardarelli, sconvolto dallo choc, il capocantieriere sembra volersi giustificare: dice che può esibire un regolare contratto di affitto. Al conte Comola, proprietario della grotta, avrebbe pagato un canone di 65 mila lire mensili. All'ufficio tecnico del Comune sostengono che la grotta è stata da tempo dichiarata pericolante: allentata ci sono anche i cartelli che impediscono l'accesso.

Mentre si parla con Marra, nelle corsie dell'ospedale risuonano le grida della giovanissima vedova di Giuseppe Carlucci, Maria Rosaria Bosco, lei è impiegata alla Fiat, lui era diplomato, ma non avendo trovato un lavoro sicuro integrava la sua attività di piccolo commerciante con quella di artigiano, pittore di barche. Si erano sposati appena una settimana fa.

quella zona tra Pianura e Marano dove i palazzi della nuova speculazione, dell'abusivismo dei giorni nostri, nascono come funghi al ritmo di dieci al mese. Lì, per risparmiare, si usa mano d'opera che costa poco e protesta meno: ragazzi, muratori, manovali inesperti. Salvatore Spinelli, uno di loro, è morto folgorato da una scarica elettrica mentre manovrava una impastatrice. Forse non aveva neanche imparato a farlo: stava lì da tre giorni.

L'annuncio al Sinodo, un anno dopo il discorso del Papa

La Chiesa riapre il « caso Galileo »

CITTA' DEL VATICANO - Ieri al Sinodo mons. Paul Poupard, pro-presidente da alcuni mesi del segretariato per i non credenti, ha dato l'annuncio che il « caso Galileo » sarà riaperto nella Chiesa. Toccherà proprio a lui, in quanto responsabile di un dicastero che per competenza si occupa dei problemi riguardanti il rapporto tra scienza e fede, riprendere in esame « con piena obiettività » la vicenda scioccata nella condanna dello scienziato che aveva rivoluzionato la concezione del sistema solare. La ricerca avverrà su preciso desiderio di Giovanni Paolo II, che circa un anno fa aveva sollecitato la « riabilitazione » di Galileo in un sorprendente discorso tenuto alla Pontificia Accademia delle Scienze.

ha salutato ieri l'annuncio di mons. Poupard sta a dimostrare quale cammino abbia compiuto la Chiesa rispetto a quel decreto del 22 giugno 1633 con il quale il Sant'Uffizio condannò senza appello Galileo. Lo scienziato, nel difendere la teoria di Copernico si era proposto, rimuovendo gli ostacoli di ordine teologico elevati contro di essa, di rivendicare anche l'autonomia della scienza attraverso una distinzione non necessariamente contrastante tra le verità scientifiche e quelle religiose.

Trento e anticopernicane del potente ordine dei Gesuiti, contro cui Galileo aveva più volte polemizzato, ed i sovrappiù mutamenti della politica europea che fecero perdere influenza ai prelati di curia amici dello scienziato, indussero Urbano VIII a firmare il decreto. Un processo e un decreto che per quasi 350 anni hanno pesato negativamente sui rapporti della Chiesa con la scienza.

Al salone della nautica di Genova c'è anche questo

Ecco come il « sub » inganna il pesce e i carabinieri

Dalla nostra redazione GENOVA - « Ma allora è vero che non si possono usare le bombole per la pesca subacquea? » chiedono con falsa ingenuità ad un espositore di autorespiratori al salone nautico di Genova. « Mah... pare di sì » replica lui altrettanto ingenuamente. E dopo una pausa un po' imbarazzata prosegue convinto: « Però fatta la legge, trovato l'inganno ». Il nostro interlocutore si guarda attorno, ci strizza l'occhio e attacca a spiegare a voce bassa: « Prima di tutto non c'è nessuno che controlla. Poi, basta fare così: lei pesca tranquillamente con fucile e bombole; prima di riemergere lascia il fucile e la lasca porta-pesci sott'acqua, magari in una cavità della scogliera, mette la testa fuori e si accerta che non ci sia nessuno. Infine recuperi il tutto e se ne va. Se per caso ci fossero i carabinieri basta restare in acqua e aspettare che se ne vadano prima di fare uscire le fu-

cile e pesci ». Ecco quindi, secondo qualcuno, come è possibile « imbrogliare contemporaneamente pesci e carabinieri » e siamo sicuri che espedienti come questi, a pensarci un po' su, se ne troverebbero altri mille. Ma se da un lato c'è ancora chi vuole fare il « furbo », dall'altro, ad un anno dalla legge che vieta le bombole per la pesca subacquea, non si è verificato il temuto crollo dell'industria specializzata nel settore. Anzi, tutte le ditte produttrici hanno registrato un sensibile aumento delle vendite e lo stesso salone di Genova lo dimostra. La Mostra delle attrezzature subacquee è sistemata sulla galleria a mare del padiglione « C » della Fiera: basta curiosare tra gli stand per accorgersi, a prima vista, che qualcosa è cambiato rispetto agli anni scorsi: la parte del leone non è più riservata ai fucili (anche se ci sono interessanti novità riservate agli apneisti) ma è

notevolmente aumentata la gamma di attrezzature per la foto sub, un settore che tra gli appassionati sta prendendo sempre più campo. « La nostra scuola » ha dichiarato Guido Picchetti, capo istruttore del centro sub di Sorrento - si è sempre preoccupata di svolgere una attività di promozione nei confronti degli allievi soprattutto per la salvaguardia del patrimonio marino. Anche prima della legge che vietava la pesca con le bombole, noi non abbiamo mai proibito agli allievi di portare con sé il fucile. Ma abbiamo notato che dopo due, o al massimo tre volte, erano loro stessi ad abbandonare l'idea della pesca per dedicarsi o alla fotografia o allo studio delle varie specie di pesci. Partendo da questi presupposti, quindi, la nostra scuola ha addirittura aumentato le sue iscrizioni mentre mi risulta che ci sia un po' di crisi da altre parti, dove, cioè, è sempre stata data la priorità



mento non si trasformi in una sistematica azione distruttiva della fauna e dell'equilibrio marino. Proprio da Genova, dunque, dal X Salone delle attrezzature subacquee, può partire lo stimolo per fare della pratica subacquea un'attività collettiva e quindi « ecologica ».

Approvata anche al Senato la sanatoria del decreto

ROMA - Il Senato ha approvato ieri in via definitiva il disegno di legge di sanatoria degli effetti giuridici insorti per la caduta dei decreti economici. Il testo, varato la scorsa settimana alla Camera, risulta ora profondamente modificato rispetto all'originaria stesura governativa.

fruttosello IL MERENDELLO SPAGNOLI mai vogliamo solo quello 250

anteprima nazionale del film: «PECCATO CHIUDERLI IN BAGNO?» Una scrosciante storia d'amore, calda, fredda, ma sempre pulita. CESAME EDIZIONI